



COOPERAZIONE 2000

Anno XIII - n° 4 aprile 2010

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** DECINE DI COOPERATIVE FINANZIATE DALL'IRCAC
- 3** PER L'IRCAC UN 2010 RICCO DI "OBIETTIVI"
- 4** DALL'IDEA ALL'IMPRESA, "ARS CALATINA" DECOLLA
- 5** L'IRCAC SBARCA A CALTANISSETTA VENTURI: «NOVITÀ IMPORTANTE»
- 6** L'IRCAC ILLUSTRA TUTTI GLI STRUMENTI IN CAMPO PER SOSTENERE LE COOPERATIVE SOCIALI SICILIANE
- 7** LA COOPERAZIONE AGRICOLA SODDISFATTA: LA FINANZIARIA DARÀ RISPOSTE POSITIVE
- 8** VINITALY: PIOGGIA DI PREMI E RICONOSCIMENTI SUI VINI SICILIANI. ANCHE IN COOPERATIVA
- 9** VITICOLTORI ASSOCIATI E PREMIATI
- 10** BUFARDECI: «UN GRANDE E CONCRETO RISULTATO»
- 12** AMMORTIZZATORI SOCIALI, ECCO COME ATTIVARLI
- 12** L'UNCI SULLA PESCA E LE NORME EUROPEE
- 13** «OCCORRE SALVAGUARDARE LA SPECIFICITÀ DELL'IRCAC»
- 14** SI CHIAMA «UNIONE» E PUNTA ALLO SVILUPPO
- 15** NASCE A MONDELLO IL PRIMO INCOOP DEL MEZZOGIORNO
- 16** OSPITARE E RISTORARE, FARE CULTURA
- 17** A SOSTEGNO DEI GIOVANI E DEL LORO FUTURO
- 18** FINANZIAMENTI APPROVATI DALL'IRCAC

Le delibere di Aprile

Decine di cooperative finanziate dall'Ircac

D. P.

Oltre 4 milioni e trecentomila euro di finanziamenti sono stati deliberati nel mese di aprile dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo in favore di 31 cooperative siciliane. Si tratta di crediti diretti (di esercizio e a medio termine) e di contributi interessi su finanziamenti concessi dal sistema bancario o per operazioni di leasing.

Sono stati concessi crediti di esercizio alle cooperative Arca di Termini Imerese (Pa), Forges e Jus vitae di Palermo, Etna Tourism di Nicolosi (Ct), San Giorgio di Gangi (Pa), La Roccia di Acireale (Ct), L'Airone di Palermo, Rappresentanze siciliane di Marsala (Tp), CURS di Palermo, La bottega del Buongustaio di Barcellona Pozzo di Gotto (Me), Ortoqualità di Vittoria (Rg) e Sviluppo territoriale di Mazara del Vallo (Tp).

Crediti a medio termine sono stati concessi alla Multiservice 90 di Catania, Imitec di Palermo, Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp), Dolce serenità di Aci Castello (Ct), Unione e commistione di Agrigento, Le Cupole di Sciacca (Ag), San Giorgio di Gangi (Pa), Primula di

Raffadali (Ag), Solaria di Siracusa, Ortoqualità di Vittoria (rg) e S.I.G.A. forni di Caltagirone (Ct).

È stato anche deliberato un credito di esercizio per la fase di start-up di impresa ad una cooperativa di nuova costituzione, in applicazione del Nuovo regolamento per gli aiuti alle imprese dell'Istituto: si tratta della cooperativa Liberambiente di Palermo.

Sono stati inoltre deliberati contributi sugli interessi bancari alle cooperative Azione sociale di Caccamo (Pa) e Sol.calatino di Caltagirone (Ct) ed approvati i contributi per il leasing agevolato alle cooperative Connecting people di Trapani, SAIM di Gela (Tp), AVL produzioni di Villabate (Pa), Celi di Santa Ninfa (Tp), Latterie riunite di Ragusa e San Giuseppe di Bagheria (Pa).

Il commissario straordinario Carullo ha anche approvato la richiesta della istanza di tirocinio universitario avanzata da Diletta Scaglione ed ha approvato la convenzione con l'assessorato regionale alle politiche agricole e forestali per l'applicazione dell'art.10 delle legge regionale 13/2009.



La seduta deliberante del 27 aprile.

Alla seduta ha partecipato il collegio sindacale guidato dal presidente Teti

Parla il commissario Carullo

Per l'Ircac un 2010 ricco di "obiettivi"

D. P.

Riconfermato nel ruolo di commissario straordinario dell'Ircac fino al prossimo mese di settembre, Antonio Carullo dopo avere di recente approvato la delibera che ratifica il raggiungimento degli obiettivi programmatici fissati per il 2009, ha subito approvato il quadro degli interventi da mettere in campo e da raggiungere nel 2010.

Fra gli impegni principali, su richiesta delle centrali cooperative, l'organizzazione di un importante convegno di approfondimento sul tema "Cooperative siciliane, il credito e la crisi" previsto per la prossima estate e di un convegno a Siracusa (fissato per il 24 maggio nella bella sede di Palazzo Vermexio, sede del Comune) sulla convenzione firmata fra l'Ircac e l'assessorato regionale all'agricoltura per l'attivazione dell'art.18 della legge regionale 6/2009 e sulla più generale questione dell'accesso al credito agevolato da parte delle cooperative agricole siciliane. Al convegno parteciperà anche l'assessore regionale all'agricoltura Titti Bufardecì. Ma i convegni sono soltanto l'attività più immediatamente percepibile al grande pubblico. Molti altri sono i risultati che ci si prefigge di raggiungere.

«Gli elementi essenziali degli obiettivi programmatici per il 2010 - spiega Carullo - riguardano principalmente la funzionalità dell'Ircac. I risultati cui miriamo sono ottenibili a breve, medio e lungo periodo ma saranno comunque tutti frutto di un impegno che sarà dispiiegato principalmente quest'anno. Puntiamo, infatti, ad un'opera di snellimento e razionalizzazione delle procedure, in modo da ridurre al minimo gli eventuali intoppi burocratici e le diffusioni e i disagi nei rapporti fra Istituto e cooperative utenti».

Nel documento approvato dal Commissario straordinario Carullo, appaiono anche iniziative di più immediata e pronta realizzazione, come l'istituzione di una Casella di Posta elettronica certificata per trasmettere e ricevere con sicurezza documenti dalle diverse amministrazioni regionali e statali, riducendo così la trasmissione cartacea di documenti.

Sarà incentivata anche l'apertura di nuovi Sportelli decentrati nella provincia ancora non assistite: «Inoltre - spiega Carullo - qualora il Governo regionale dovesse condividere l'esigenza con il nostro Istituto, con un'apposita nor-

ma potrebbe essere consentita l'apertura della sede secondaria di Catania. Abbiamo potuto constatare, infatti - continua Carullo - che l'apertura nella città etnea dello Sportello decentrato dell'Ircac presso la Camera di Commercio ha fatto aumentare in modo esponenziale il numero di cooperative che si sono rivolte all'Istituto.

Questo conferma il grande interesse che quel territorio, e l'intera Sicilia orientale, rivestono per l'Ircac. E, aggiungo, l'interesse che le cooperative dimostrano nei confronti del nostro istituto».

Fra gli obiettivi fissati da Carullo per il 2010 c'è lo snellimento dell'iter istruttorio.

Un risultato che potrà essere ottenuto con alcuni precisi accorgimenti: la trasmissione da parte della cooperativa, insieme all'istanza di finanziamento, degli originali esclusivamente di alcuni documenti ritenuti indispensabili mentre la produzione di altri potrà avvenire in copia, con l'impegno a produrre i relativi originali successivamente all'atto deliberativo di concessione del credito richiesto.

«Si tratta di una novità che potrà essere adottata attraverso una apposita modifica regolamentare, per la quale - spiega Carullo - si attiveranno subito il Servizio affidamenti e il Direttore generale. Inoltre, sempre grazie ad una modifica regolamentare, sarà possibile l'acquisizione diretta, in difetto di spontanea produzione o parziale carenza di documentazione contabile, dei bilanci delle cooperative attraverso una convenzione con le Camere di Commercio».

L'Ircac si pone inoltre come obiettivo la sottoscrizione di convenzioni con i Consorzi Fidi che consentirà di superare l'ostacolo delle garanzie necessarie per perfezionare i crediti. Per i finanziamenti da perfezionare mediante rogito notarile potrà essere immediatamente attuata l'adozio-

ne di un "atto unico integrato" e la conseguente abolizione della previsione di doppia stipula di mutuo condizionato e definitivo.

Fra gli Obiettivi per il 2010 c'è anche la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti interni, in particolar modo istruttori che potrà essere agevolata dalla valorizzazione delle procedure informatiche e questo grazie al rinnovo dell'elaboratore centrale; alla installazione e all'avviamento del sistema di protocollo informatico; all'informatizzazione degli sportelli



L'ingresso della sede dell'Ircac

decentrati; all'introduzione della Gestione Elettronica Documentale, con lo scopo di ridurre anche all'interno l'uso di documenti cartacei ed automatizzare i flussi di documenti.

«Insomma - conclude Carullo - abbiamo molto da lavorare. Il nostro obiettivo vero ed unico è quello di migliorare costantemente l'attività dell'Ircac, rendere la concessione e l'erogazione dei crediti alle cooperative siciliane più facili e veloci, nella più assoluta trasparenza».

Concluso il Progetto “Studiare e lavorare cooperando”

Dall'idea all'impresa “Ars calatina” decolla

Vincenzo Branciforti

Si è tenuto a Caltagirone lo scorso 16 aprile, presso l'ex Educatore San Luigi, il seminario conclusivo del progetto: “Studiare e Lavorare Cooperando”, finanziato dalla “Fondazione per il Sud”, che ha visto anche l'Ircac come partner ufficiale insieme al sostegno dei Comuni di Caltagirone e Grammichele con il patrocinio dei Consorzi Sol. Calatino e Sol.Co. Catania.

Il progetto che ha interessato gli allievi degli Istituti d'arte di Caltagirone e Grammichele, grazie alle numerose attività di formazione realizzate dai partners, ai diversi seminari e viaggi studio proposti ai ragazzi, alle esperienze di tirocinio presso le aziende del territorio, è servito a migliorare ed accrescere le competenze tecniche degli allievi, a formare nuovi operatori ma prima di tutto a fare crescere buoni cittadini, valorizzandone il protagonismo economico e sociale.

Il risultato più evidente del progetto, frutto di oltre due anni di attività, è la nascita della CPT - Cooperativa per la transizione Scuola/Lavoro - la prima istituita in Sicilia. Denominata “ARS Calatina”, organizzata all'interno dell'Istituto Statale d'Arte della Ceramica di Caltagirone e dell'Istituto Regionale d'Arte di Grammichele, la Cooperativa per la transizione Scuola/Lavoro vede l'adesione di 24 studenti, 5 docenti e 3 esperti esterni al contesto scolastico. La CPT Ars Calatina rappresenta un efficace strumento che facilita il percorso di transizione dalla scuola al lavoro, garantendo un'esperienza pratica in un assetto produttivo autentico, valorizzando l'educazione al lavoro e contribuendo alla diffusione del concetto di auto-imprenditorialità. Si può affermare che il tessuto socio-economico si arricchisce di un nuovo soggetto capace di “sfornare” nuovi imprenditori e formare maestranze e tecnici qualificati.

Il nuovo vescovo della diocesi di Caltagirone Mons. Calogero Peri, intervenuto nella fase iniziale del convegno non ha fatto mancare il suo incoraggiamento ed apprezzamen-

to per il progetto. «Cooperare è essere in relazione con gli altri - ha affermato Sua Eminenza - mi auguro che progetti come questi possano spronarvi ad ulteriori sfide e siano il passo di un lungo cammino».

Molto sentito l'intervento del commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo, il quale in un primo momento ha parlato del ruolo dell'Ircac e dell'attività di

all'interno del sistema esistono modalità per potere facilitare questa attività imprenditoriale». In conclusione, nel ringraziare tutti gli attori del progetto, sottolinea Carullo: «La nascita della prima Cooperativa di transizione scuola/lavoro è uno strumento di crescita, è uno strumento per approdare dalla scuola al mondo del lavoro. L'Ircac si pone come interlocutore principale sostenendo le imprese nelle fasi di start-up e in quelle successive».

Tutti gli allievi, nonché soci della nuova cooperativa Ars Calatina, hanno ricevuto un forte incoraggiamento da parte dell'Ircac. «L'impegno e la passione messe da voi - ha sottolineato Benedetta Adamo, che si occupa dello sportello Ircac di caltagirone e ha seguito il progetto in tutte le sue fasi - hanno mostrato la vostra sensibilità e la coesione delle due comunità».

La fase finale del seminario è stata caratte-



Il commissario dell'Ircac Carullo durante il suo intervento

credito che essa svolge, asserendo che: «In un momento di grande difficoltà mettiamo le imprese cooperative siciliane in condizione di essere sul mercato, offrendo credito ad un tasso agevolato: questa la vera essenza dell'essere Ircac». In riferimento al progetto “Studiare e Lavorare Cooperando” il commissario straordinario ha affermato: «Questa attività ha stimolato il nostro interesse. Abbiamo ritenuto nostra missione essere coinvolti non solo nel dare credito alle cooperative ma dobbiamo come ente regionale assistere - continua Carullo - Dal mondo della scuola si crea una mentalità imprenditoriale e i giovani sanno che

rizzata dagli interventi del sindaco di Grammichele Giuseppe Compagnone, che nel ringraziare le autorità presenti ha sottolineato: «Iniziative del genere sono il punto di partenza e creano occupazione mettendo insieme scuola, lavoro e istituzioni», seguito dagli interventi dei presidi dei due istituti, Rosario Branciforti dell'Istituto Statale d'arte per la ceramica di Caltagirone e Massimo Inzirillo dell'Istituto Regionale d'arte di Grammichele, i quali hanno manifestato la disponibilità dell'istituzione scolastica per queste iniziative, inserendo strutturalmente alcune attività della CPT nel Piano dell'offerta formativa degli istituti.

Un nuovo sportello presso l'Asi

L'Ircac sbarca a Caltanissetta. Venturi: «Novità importante»

D. P.

L'Ircac aprirà un proprio Sportello decentrato presso l'Asi di Caltanissetta. L'accordo è stato raggiunto nel corso di un incontro fra l'assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi, il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e il commissario straordinario del Consorzio Asi nisseno Alfonso Cicero.

Lo Sportello sarà aperto un giorno alla settimana e verrà presidiato da personale dell'Istituto in grado di fornire alle imprese cooperative ogni notizia ed informazione riguardante l'attività creditizia dell'Ircac ma anche, successivamente alla presentazione delle istanze di credito, di seguire l'iter procedurale delle pratiche senza doversi recare alla sede centrale dell'Ircac di Palermo, come avviene attualmente. L'accordo raggiunto fra l'Ircac e l'Asi di Caltanissetta è stato salutato con favore dall'assessore Venturi che intende promuovere le sinergie fra enti diversi in grado di fornire servizi alle imprese.

«Con l'apertura dello sportello Ircac a Caltanissetta - rileva Venturi - si consente alle molte imprese cooperative del territorio di conoscere più da vicino i prodotti creditizi forniti dall'Istituto. In un momento in cui per le imprese siciliane è sempre più difficile ottenere il credito dal sistema bancario tradizionale, riteniamo che si tratti di una novità di grande rilievo».

«L'apertura di un nostro Sportello decentrato a Caltanissetta - commenta il commissario straordinario dell'Ircac Ca-

carullo - conferma la strategia di decentramento che l'Ircac ha avviato negli ultimi cinque anni e che ci ha portato ad aprire nostri sportelli a Catania, Caltagirone, Agrigento e Siracusa sia presso le Camere di commercio che presso le sedi dei consorzi ASI. Nei territori in cui operano gli Sportelli, il numero delle cooperative che si sono rivolte all'Ir-

operano all'interno dell'area industriale ma aprendoci all'intero sistema imprenditoriale. L'accordo con l'Ircac rientra in questo quadro di interventi ed azioni positive».

L'Ircac offre alle cooperative siciliane finanziamenti diretti come il credito di esercizio ed il credito a medio termine al tasso di interesse annuo dello 0,70% e consente l'abbattimento degli interessi applicati dalle banche per i finanziamenti concessi dagli istituti di credito e dalle società di leasing.

«A rendere interessanti i nostri prodotti - dice il commissario dell'Ircac Carullo - non è solo l'interesse applicato, che è estremamente vantaggioso, ma anche il nuovo Regolamento degli aiuti alle imprese, di recente approvato, che prevede la riduzione dei documenti da produrre ed un maggiore ricorso all'autocertificazione e un iter più rapido per la concessione dei finanziamenti. Inoltre - conclude Carullo - l'Ircac concede il credito di esercizio fino a 30mila euro senza che i soci

debbano presentare garanzie patrimoniali proprie. Un tetto che arriva fino a 40mila euro per le cooperative femminili. Inoltre, con il nuovo regolamento è possibile finanziare anche la fase di start-up per le cooperative di nuova costituzione, una formula di grandissimo interesse soprattutto per i giovani che vogliono percorrere la strada dell'auto-impresa».



Marco Venturi, assessore regionale alle attività produttive

cac è aumentato in maniera esponenziale. Siamo convinti che questo accadrà anche nel territorio di Caltanissetta». Soddisfatto anche il commissario dell'Asi Alfonso Cicero: «È nostro intendimento - dice - migliorare i servizi alle aziende e fare del consorzio Asi il naturale interlocutore di tutte le imprese del territorio: industriali, artigiane e cooperative, senza limitarci a quelle che

Carullo alla Conferenza delle politiche sociali di Giardini Naxos

L'Ircac illustra tutti gli strumenti in campo per sostenere le coop sociali siciliane

Mar. Pal.

Un finanziamento agevolato per ricapitalizzare le cooperative sociali, che costituiscono un tassello fondamentale del sistema di welfare siciliano. Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha presentato la possibilità offerta dall'Istituto nel corso della Conferenza regionale delle Politiche sociali che si è svolta lunedì 29 e martedì 30 marzo a Giardini Naxos. All'assessore regionale alla famiglia, alle politiche sociali e al Lavoro Lino Leanza e agli operatori del terzo settore, Carullo ha illustrato, nel corso del dibattito, gli strumenti finanziari proposti dall'Ircac a sostegno delle cooperative sociali, che in Sicilia sono oltre 600, con quasi 10 mila operatori (fra soci e lavoratori) e un fatturato annuo di oltre 150 milioni di euro. In questi ultimi cinque anni l'Ircac ne ha finanziate circa 100 in tutta la Sicilia.

«Nella gran parte dei casi - dice Carullo - le cooperative sociali sono soggetti imprenditoriali fragili e poco patrimonializzati, cosa che rende loro difficile l'accesso al credito. Anche per questo motivo sono sempre più numerose le cooperative sociali siciliane che si rivolgono all'Ircac per ottenere finanziamenti diretti ed indiretti. Le richieste riguardano soprattutto il credito di esercizio e a medio termine, concessi al tasso annuo dello 0,70%.

L'Ircac concede anche il contributo interessi, intervenendo sui crediti degli istituti di credito per portarli ad un interesse annuo dell'1,27%, molto più basso di quello applicato dalle banche. Meno frequente, purtroppo, è la richiesta di ricapitalizzazione prevista dall'art. 14 della L.R. 36/91 e che prevede un importo massimo concedibile di tre milioni di euro per una durata massima di 8 anni. Si tratta di uno strumento ancora sottoutilizzato e che invece, se adeguatamente valorizzato, potrebbe risolvere una delle principali criticità delle cooperative sociali siciliane, quella cioè della scarsa sotto-capitalizzazione che rappresenta, come dicevo, uno degli elementi negativi nella valutazione delle banche in riferimento ai parametri imposti da Basilea 2».

L'assessore Leanza ha presentato a Giardini le iniziative del suo assessorato che prevedono di mettere in campo oltre 500 milioni di euro a favore

del mondo del sociale. Le prime azioni, che partiranno a breve ha assicurato Leanza, prevedono l'integrazione tra fondi europei, statali e regionali e l'avvio di una serie di iniziative che dovranno caratterizzare il nuovo welfare siciliano. L'assessore regionale della Famiglia, delle Politiche

sociali e del Lavoro, ha anche illustrato i punti fondamentali delle riforme che consentiranno di rendere più moderno ed efficiente il sistema e che prevedono il riordino dei servizi socio-assistenziali, il piano di rientro e la riforma delle Ipab, il sostegno all'infanzia con la costruzione e la ristrutturazione degli asili nido, le politiche

per i giovani, il servizio civile, l'immigrazione e l'inclusione.

«Il contrasto alla povertà - ha detto Leanza - il sostegno alle persone disadattate, la lotta alla disoccupazione sono le emergenze a cui dare una risposta immediata. Mai come in questo momento è necessario offrire risposte concrete ai bisogni della gente.

La Conferenza è servita per fare conoscere le iniziative avviate dall'assessorato ma si è rivelata un decisivo momento di confronto con chi opera nel mondo del sociale, cooperative incluse. Il dibattito ci ha consentito di ricevere alcune proposte utili che, dopo una verifica con i nostri uffici, inseriremo nei disegni di legge, o in un unico testo se decideremo di scegliere questa soluzione, che presenteremo in Giunta e poi all'Assemblea regionale».



Un momento della conferenza. In alto, l'assessore al welfare Lino Leanza

Dopo la grande manifestazione, accolte molte richieste dal Governo regionale

La cooperazione agricola soddisfatta: la Finanziaria darà risposte positive

N. Q.

Si sono dette ottimiste, le centrali cooperative agricole, AGCI, CONFCOOPERATIVE e LEGACOOOP, per gli impegni presi dal Presidente della regione Lombardo e dall'assessore regionale all'agricoltura Bufardecì dopo la manifestazione del 20 aprile che ha portato in piazza a Palermo migliaia di agricoltori siciliani. Organizzata insieme a CIA e Confagricoltura, la manifestazione intendeva porre all'attenzione del governo siciliano la crisi del settore primario coniano per l'occasione lo slogan "Sicilia è agricoltura". I rappresentanti degli agricoltori siciliani sono stati ricevuti nella stessa giornata dal governatore Lombardo e dall'assessore Bufardecì ricevendo ampie rassicurazioni circa l'intendimento del governo di inserire i primi provvedimenti in favore del settore primario già nella finanziaria regionale.

«Aspettiamo che gli impegni si traducano in legge nella finanziaria in discussione da oggi all'ARS - dichiarano i tre presidenti regionali di Confcooperative Fedagri Argentati, di Legacoop agroalimentare Gullo e di Agci-Agrital Marrone - per esprimere un consenso e riconoscere uno sforzo delle istituzioni e del governo nel venire incontro alle rivendicazioni del mondo agricolo e della cooperazione».

«Intanto però - aggiungono i tre presidenti agricoli delle centrali cooperative regionali - registriamo un cambio di strategia e di linguaggio positivo rispetto alla impostazione che vedeva il ruolo dell'associazionismo e della cooperazione relegato e residuale».

«Condividere e sposare, da parte del governo regionale, la politica dell'aggregazione, delle imprese e del territorio, dell'organizzazione delle filiere e della specializzazione distrettuale, per concentrare l'offerta ed aumentare le dimensioni delle imprese agricole siciliane, anche attraverso il finanziamento di Contratti di Programma e/o Pacchetti di Filiera - continuano i tre presidenti - ci pare un grande passo avanti rispetto alla frammentazione produttiva e di incentivi che finora ha caratterizzato l'intervento regionale».

«L'impegno ad effettuare nella Finanziaria regionale interventi immediati per i produttori e le imprese associative, come gli aiuti agevolativi per i consolidamenti bancari alle imprese

agricole singole o cooperative, gli aiuti per il potenziamento dei Confidi, l'autorizzazione all'Irccac ad effettuare, nei confronti del sistema agricolo, nuove tipologie d'interventi finalizzati alla commercializzazione e all'internazionalizzazione, sono misure necessarie e di grande respiro» hanno detto Argentati, Gullo e Marrone. La messa in agenda del governo di altri interventi nel breve medio-periodo, come la riforma degli enti strumentali regionali (Consorzi di bonifica, ESA IRVV e Consorzi di Ricerca applicata) in direzione di un'unica Agenzia di supporto per il mondo agricolo e la della modifica del PSR (Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013) in direzione di migliore la finalità delle misure previste per renderle più aderenti alle esigenze immediate dell'impresa agricola - concludono i vertici delle centrali agricole cooperative - ci permette di esprimere un moderato ottimismo rispetto alle disponibilità e agli impegni dichiarati dall'Assessore Bufardecì e dal Presidente Lombardo, nell'interesse dell'agroalimentare isolano che sta attraversando uno dei momen-

ti economicamente più difficili dell'ultimo decennio. I numeri della crisi sono stati esposti al governo regionale: nel 2009 il settore ha dovuto fare i conti con un crollo verticale dei prezzi dei principali prodotti agricoli che va dal -32% del grano duro al -35% per l'uva da vino, dal -30% per la frutta al -20% per latte ed olio e al -16% per gli ortaggi. Negli ultimi cinque anni, secondo le associazioni agricole che hanno organizzato la manifestazione, l'agricoltura siciliana ha perso oltre 50 mila aziende. Malgrado ciò, rimane ancora vivo un tessuto di circa 230 mila imprese, di cui oltre 110 mila iscritte nei registri delle Camere di commercio dell'Isola. Un tessuto produttivo che, senza considerare l'indotto, assicura ad oggi 15 milioni di giornate lavorative ad oltre 130 mila braccianti, producendo oltre 4,5 miliardi di euro di Plv (Produzione lorda vendibile). Una realtà importante che però - avvertono i produttori agricoli - rischia di subire una riduzione di reddito tra il 15 e il 20 per cento, ossia una perdita di ricchezza che oscilla tra i 700 e i 900 milioni di euro.



La manifestazione degli agricoltori

Messe di medaglie

Vinitaly: pioggia di premi e riconoscimenti sui vini siciliani. Anche in cooperativa

Mysothis Giaramidaro

Due gran medaglie d'oro, una d'oro, tre d'argento e una di bronzo, 117 gran menzioni e il premio "Regione 2010", quest'anno assegnato per la prima volta. Questi gli importanti riconoscimenti ottenuti dai vini siciliani nell'ultimo Vinitaly, la rassegna internazionale di vini che si è svolta a Verona dall'8 al 12 aprile, ad ulteriore conferma del livello d'eccellenza ormai raggiunta dal nettare isolano.

Le due Gran medaglie d'oro sono andate al Sicilia Igt Nero D'Avola "Aynat" 2006 della cooperativa Cantina Sociale Viticoltori Associati di Canicattì (Agrigento), e al Marsala doc superiore semisecco Som di Francesco Intorcia e Figli Snc di Marsala (Trapani). La Medaglia d'oro al Vino Spumante Brut "Milazzo Classico" dell'Azienda agricola Giuseppe Milazzo - Terre della Baronia spa, di Campobello di Licata (Agrigento). Le tre Medaglie d'argento al Sicilia Igt Moscato liquoroso di Alagna Giuseppe Fu Antonio, di Marsala; al Sicilia Igt Nero d'Avola 2008 di Castel Venus di Giuseppe Lucchese, di Erice; e al Sicilia Igt Rosso "Duca di Montalbo" 1999 dell'Azienda agricola Giuseppe Milazzo - Terre di Baronia spa, di Campobello di Licata. La Medaglia di bronzo al Sicilia Igt Rosato "Pithoi" 2009, di Maggio Vini Sas, di Vittoria (Ragusa).

«Dobbiamo essere orgogliosi quanto realisti, gioire per i premi di qualità ai nostri vini, senza dimenticare il grande impegno da mettere in campo per rilanciare il settore vitivinicolo e la nostra agricoltura in generale. I premi fanno piacere perché dimostrano tangibilmente l'eccellenza della nostra produzione - dice l'assessore regionale alle risorse agricole Titti Bufardecì - ma non sono sufficienti. Ora serve una svolta, nel segno della responsabilità politica per traghettare le nostre imprese fuori dalle secche della crisi economica. L'amministrazione regionale dedicherà tutta l'attenzione possibile a questo settore che rappresenta un assetto fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico dei territori. Il settore vitivinicolo va armonizzato e coniugato con le chances offerte dal nostro paniere agroalimentare, con le bellezze naturalistiche e museali della nostra terra

tibile con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente».

Il vino, così come l'olio e gli agrumi, sono le "bandiere" della Sicilia. Ogni qual volta si versa il nettare nel bicchiere, è come se dal bouquet si sprigionassero i profumi della storia, di chi, nei secoli, ha lavorato su quelle terre.

Ogni vino ha le sue caratteristiche in base alla zona in cui crescono i vitigni, alla qualità della terra; dell'aria che "respira" l'uva, dell'acqua che "beve". Ma è come se le radici di quella vite, affondando nel terreno, si nutrissero della storia stessa, del passato, riversando, poi nei ca-

lici, tutto quello che è Sicilia: contrasti ma anche unione, forza e fragilità; storia antica e voglia di modernità.

Furono i fenici che introdussero il vino; i greci trasformarono i siciliani in esperti enologi; già sotto i romani la Malvasia delle Eolie, il Pollio di Siracusa, il Mamertino di Messina venivano esportati ed apprezzati in tutto il mondo latino. Fino ad arrivare al 1773 e al Marsala, il vino siciliano più famoso nel mondo. Fu proprio in quegli anni che la produzione in Sicilia registrò un vero e proprio "boom" grazie alla commercializzazione su scala industriale dei vini Marsala con



In alto, vitigni. In basso, il vino siciliano

l'inglese Woodhouse rimasto affascinato dal "contadinotto" perpetuum. E in seguito, nel 1812, con Benjamin Ingham e il nipote Joseph Whitaker. E poi, nel 1832, con l'imprenditore siciliano Vincenzo Florio e la grande storia della sua famiglia. Proprio il Marsala, ancora oggi, è tra le punte di diamante dell'enologia isolana. Ma sono tante le perle della produzione enologica siciliana, dal Cerasuolo di Vittoria al Nero d'Avola, dal Nerello mascalese al Frappato, dal Cataratto all'Inzolia, dai Passiti di Pantelleria, la Malvasia delle Lipari, il Moscato di Noto e Siracusa, lo zibibbo, agli alloctoni Chardonnay, Syrah, Merlot, Cabernet Sauvignon, di aziende come Tasca d'Almerita e Duca di Salaparuta, azienda Gulfi, Corvo, Settesoli, Spadafora e Donnafugata, Abbazia Santa Anastasia, Florio, Planeta, Firriato.

Aziende storiche ed emergenti ma legate da un fil rouge comune, quello della modernità mantenendo la tradizione, la cultura. Così come ha indicato lo stesso Capo dello Stato, Napolitano, in visita al Vinality: "Sono venuto per complimentarmi con voi perché create ricchezza e cultura, perché il vino è soprattutto cultura. Voi

Già i vini di Alessandro di Camporeale, insieme a Planeta, Fondo Antico, Rizzuto, Pollara, Caruso&Minini, Fazio Wines, sono sbarcati a Tokyo e puntano all'invitante mercato giapponese. L'Oriente, il nuovo mercato, la Nuova America dei commercianti. E dopo questo Vinality, addirittura la cantina Alessandro di Camporeale ha registrato un boom di ordinazioni da un compratore cinese per il vino Kayd dolce, un Syrah a vendemmia tardiva, con una richiesta di circa il 30 per cento della produzione.

La Sicilia è la regione italiana con il più elevato patrimonio vitivinicolo di tutta la nazione. È la culla perfetta per i vitigni, grazie al clima mite ed al suo territorio. I terreni coltivati si concentrano per il 65 per cento in collina, per il 30 in pianura e per il restante 5 per cento in montagna. E infatti, attraversando le province più produttive (Trapani, Agrigento e Palermo), lo sguardo viene rapito dai dolci pendii di colline che degradano verso il mare, "cavalcate" dai immensi filari di vite. Diversi vini siciliani possono vantare la Denominazione d'Origine Controllata e Garantita (DOCG), la Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.) e l'In-

Gran medaglia d'oro

Viticoltori associati e premiati

La Gran Medaglia d'oro e il Premio Vinality Regione 2010, premio speciale e grande novità di quest'anno. Con questo ricco bottino la cooperativa Cantina Sociale Viticoltori Associati di Canicatti (CVA) torna a casa, dimostrando che una Cantina sociale può essere sinonimo di qualità, e pronta a rimbocarsi le maniche per realizzare il suo grande progetto di "Vino in Miniera". La CVA, Società Cooperativa, con sede in contrada Aquilata a Canicatti, è una cantina sociale con 40 anni di storia alle spalle, con 1.000 ettari vitati, 480 soci conferitori, 60 contesti viticoli diversi. L'azienda ha intrapreso un percorso produttivo centrato sulle varietà autoctone della tradizione siciliana e sulle peculiarità dei territori in cui insistono i vigneti. Ai tre vini di punta dell'azienda Aynat, Scialo e Calio si aggiungono due linee differenti, Aquilae con quattro rossi e tre bianchi, e La Ferla con un rosso, un rosato ed un bianco. E ora due novità: Delio e Satari, due vini bianchi freschi e fruttati che vogliono rispondere alle richieste, soprattutto, di donne e giovani. Ma la cantina ha anche un grande progetto, che ha da poco presentato: quello di Taccia Caci ad Aragona; il progetto di affinamento di "Vino in Miniera". Affinamento nel sottosuolo, nella miniera che si trova nel parco minerario di Aragona - per anni è stata gestita dalla famiglia di Luigi Pirandello - che dovrebbe iniziare in via sperimentale ad Ottobre. Un progetto che permetterebbe di sfruttare umidità, ventilazione e temperature costanti, proprie delle gallerie sotterranee, per l'evoluzione e l'affinamento dei vini in barriques e bottiglia. «Il progetto sperimentale del vino in miniera - dice Giovanni Greco, presidente della Viticoltori associati - è un programma vasto che fonde un pezzo di storia della Sicilia con una visione moderna di enologia e turismo. Il vino in miniera, infatti, segna idealmente, il riscatto di quest'ambiente estremo, che da luogo tetro può trasformarsi in un ambiente ideale per l'affinamento dei nostri vini. Nelle strutture del Parco minerario di Taccia Caci abbiamo individuato le condizioni di umidità e temperatura ideali per l'affinamento del vino. Partiremo con una campionatura dei nostri top wine (Aynat e Scialo). Il primo passaggio di questo ambizioso progetto è stato siglato lo scorso primo dicembre quando si è stipulata una convenzione per l'utilizzo di alcuni ambienti della Miniera, dove Pirandello ambientò la sua celebre novella, "Ciulla scopre la Luna". Ad ottobre il progetto potrà partire. Già è iniziata la preparazione del luogo con la collaborazione del Comune; attendiamo solo le autorizzazioni». Si apre un nuovo capitolo per le cantine sociali, che non fanno più vino di massa. Adesso fanno qualità.

My. G.



I vini premiati

fate grande l'Italia e assieme cerchiamo di far crescere questo Paese. Il vino è l'emblema della diversità e unità del Paese. Della sinergia tra questi due elementi abbiamo bisogno, così come della necessità che l'Italia sia unita e faccia sistema in un mondo così cambiato".

Perché il vino è storia, è cultura.

Le aziende oggi mantengono la genuinità del passato, ma avendo come obiettivo la modernità e i mercati mondiali.

dicazione Geografica Tipica (IGT).

Barrique o botte grande, miniera o cantina, appassimento in pianta o no, rosso o bianco: nonostante le differenze da cui scaturisce il carattere, il corpo, di ciascun vino, uguale è, invece, l'impegno e la passione che tutte le aziende enologiche siciliane mettono nella realizzazione di questo prezioso nettare. Impegno e passione "innestati" nei loro cuori dagli antichi fenici e greci.

IGP per il limone di Siracusa

Bufardecì: «Un grande e concreto risultato»

Mysothis Giaramidaro

«**D**a Bruxelles è arrivato il via libera al riconoscimento Igp per il limone di Siracusa». Dopo anni di impegno e sacrificio, da pochi giorni è arrivata la dichiarazione tanto attesa, che premia ancora una volta il Consorzio del Limone di Siracusa, nato nel 2000, che nel 2005 aveva ottenuto il prezioso riconoscimento a livello nazionale. Sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea delle prossime edizioni sarà pubblicata la qualifica di indicazione geografica protetta.

A fare la dichiarazione, l'assessore regionale alle Risorse agricole e alimentari Titti Bufardecì: «Il prestigioso riconoscimento ottenuto a livello comunitario per il marchio Limone di Siracusa Igp - spiega Bufardecì - consentirà, al prodotto principe dell'agricoltura siracusana, di entrare nella stretta cerchia dei prodotti ortofrutticoli europei di qualità. Questo obiettivo non sarebbe stato raggiunto - continua l'assessore - senza il prezioso gioco di squadra, che ha visto coinvolti la sezione operativa di assistenza tecnica di Siracusa, il consorzio e le amministrazioni locali che hanno lavorato in sinergia per raggiungere questo riconoscimento, che aggiunge lustro all'economia agricola siciliana».

Veri protagonisti di questo successo - per Bufardecì - sono gli agricoltori di Siracusa, che rappresentano ben 680 aziende attive nel territorio con una superficie di più di 2.000 ettari coltivata.

Il limone di Siracusa, l'«oro» di questa porzione di Isola, sia per il colore che per la sua preziosità, simbolo del Mediterraneo, della Sicilia; protagonista di mille ricette; essenza di «preziose» gocce di profumi «blasonati»; ingrediente di svariati preparati farmaceutici, è diventato un bene prezioso, rivalutato e valorizzato, grazie al Consorzio del limone di Siracusa.

Quando è nata questa aggregazione?

Il Consorzio del Limone di Siracusa - spiega il presidente Fabio Moschella - è nato, dopo alcuni anni di attività informale, ufficialmente nel 2000, promosso dal Soat 50 di Siracusa, quindi da un ufficio dell'assessorato regionale all'Agricoltura.

Chi lo ha composto?

Il consorzio ha messo insieme tutta una serie di aziende agricole, di imprenditori agricoli, e alcune cooperative, attorno all'idea di coltivare il li-



In alto, Titti Bufardecì assessore regionale alle risorse agricole e alimentari. Qui sopra, limoni di Siracusa

mone di Siracusa fino a comportare la valorizzazione del prodotto e fare attività di tutela.

Quale era il primo obiettivo che vi eravate prefissi?

Immediatamente - continua Moschella - abbiamo avuto l'idea di cercare di conseguire il riconoscimento comunitario dell'indicazione geografica protetta per il noto "Femminello siracusano" apprezzato in tutto il mondo per il suo gusto unico e la straordinaria ricchezza di succo. Così abbiamo costituito il consorzio, sono partite le attività legate all'Igp e sono state seguite tutte le procedure indicate dalla legge, fino a quando nel 2005 abbiamo ottenuto il riconoscimento a livello nazionale con la protezione transitoria. Di questi giorni la notizia che ci sarà la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea che sancisce ormai pressoché definitivamente il riconoscimento dell'indicazione geografica protetta.

Perché è così importante tale riconoscimento?

Perché l'IGP proteggerà il "Femminello siracusano" da qualsiasi tentativo di imitazione o evocazione false o ingannevoli, e da qualsiasi altra prassi che possa indurre in errore il consumatore sulla sua vera origine. Il marchio, quindi, garantirà i consumatori sulla provenienza e la qualità del prodotto, evidenziandone il legame con il territorio. Inoltre, l'IGP non dovrà essere visto solo come uno strumento di tutela ma anche come una leva di marketing che permetterà di migliorare la visibilità sul mercato del limone di Siracusa. Potranno, ad esempio, crearsi interessanti interazioni con lo sviluppo del turismo enogastronomico, cogliendo le opportunità offerte dalla riscoperta dell'ambiente rurale e dei suoi valori con al centro le produzioni agroalimentari di qualità.

Quanti soci aderiscono al consorzio?

Oggi ne fanno parte 44 aziende, due delle quali sono cooperative agricole che hanno al loro interno centinaia di soci. Rappresentiamo una produzione di circa 2000 ettari, in un complesso di circa 5000 ettari di produzione di limoni nel territorio di Siracusa. Nel territorio di Siracusa operano 1000 aziende e di queste, circa 600 sono nostre. In particolare rientrano nel consorzio le più importanti aziende di confezionamento del prodotto, tra le quali le due cooperative: la Opac che opera su Siracusa, e l'Agricoop Bio che opera ad Avola.

Qual è il territorio di riferimento dell'Igp del limone di Siracusa?

Complessivamente è quello della fascia costiera della provincia, e quindi va da Augusta fino a Rosolini, passando per Noto, Avola, Siracusa, verso l'interno, a Floridia, e poi risale verso Priolo, Augusta, Melilli, una piccola porzione del comune di Sortino.

Quale è il vostro mercato?

Il nostro mercato di riferimento è quello europeo. Il mercato principale è quello nazionale, poi c'è una presenza molto forte in Germania, ma anche in Austria, Francia, Svizzera, nei paesi del

Nord Europa e, adesso, anche nell'est d'Europa. Malgrado la crisi c'è un buon interesse del mercato nei confronti del nostro prodotto. È un mercato molto importante e in espansione.

Quali sono i vostri obiettivi, anche a medio termine?

Il nostro obiettivo fondamentale è quello di riposizionare il prodotto sul mercato, e cioè di dargli ancor più valore. E potere trasferire questo valore nel reddito dei produttori, degli agricoltori.

E come raggiungerlo?

Attraverso campagne di comunicazione, di promozione, di tutela contro le contraffazioni, che purtroppo abbiamo patito negli ultimi anni. Facendo conoscere quanto più possibile ai consumatori europei il nostro limone che ha caratteristiche davvero particolari.

Quali?

Ha caratteristiche organolettiche particolarissime in quanto è ricchissimo di succo; gli oli essenziali sono pregiatissimi; ha un'ottima conservabilità. E poi ha ovviamente tutte le caratteristiche terapeutiche del limone, riconosciute sia dalla comunità scientifica che dai consumatori.

I vostri clienti ricadono esclusivamente nel settore alimentare o anche, per esempio, della cosmesi?

Senz'altro. Proprio per quelle caratteristiche particolari. Si stima che circa il 30 - 35% della produzione di Siracusa va all'industria di trasformazione, sia per la produzione di succhi, ma anche per la produzione di oli essenziali. La parte più pregiata, ovviamente, cioè quella degli oli essenziali, va alle grandi case produttrici di profumi del mondo, alle più prestigiose, da Chanel ad Hermes, alle grandi società italiane e giapponesi.

Primo commento a caldo dell'Ircac

«Buona la finanziaria»

«L'approvazione della Finanziaria regionale e del bilancio di previsione 2010 rappresenta il coronamento di un percorso lungo e complesso. Un grande sforzo di sintesi politica per giungere all'approvazione di un documento di programmazione indispensabile per la Sicilia».

Lo ha detto il Presidente della Regione Raffaele Lombardo a conclusione della lunga maratona d'aula a Sala d'Ercole conclusa con l'approvazione delle due leggi nelle prime ore dell'1 maggio. «Siamo riusciti ad ottenere cose importanti per la Sicilia: sono state date risposte al mondo del lavoro attraverso provvedimenti concreti. Si sono varate, in chiave regionale, le zone franche urbane, che contribuiranno ad alleggerire la pressione fiscale sulle imprese. Si tratta di una opportunità data al sistema economico siciliano di utilizzare agevolazioni e sgravi fiscali. In tema di agricoltura è stato deciso il pacchetto di risorse più consistente degli ultimi anni. Ancora da ricordare la riduzione dei ticket sanitari e l'emanazione della proroga per le cooperative edilizie». Un plauso all'approvazione della legge è venuto dal commissario dell'Ircac Antonio Carullo secondo il quale «L'Assemblea regionale siciliana, confermando la politica economica del governo Lombardo, ha approvato una legge Finanziaria di grande rilievo che consente alle imprese siciliane, e fra queste anche quelle cooperative, di guardare al futuro con più ottimismo, potendo contare sul sostegno di importanti norme che vanno in direzione dello sviluppo economico della nostra terra».

Carullo, nel giudicare positivamente l'assetto della Finanziaria, ha espresso anche soddisfazione per le norme che in particolare riguardano l'Istituto: «Nel quadro di una Finanziaria di largo respiro - ha sottolineato Carullo - viene confermata fiducia nel ruolo dell'Ircac, chiamato fra l'altro ad intervenire in materia di cooperazione agricola. Anche in questo settore l'Istituto saprà confermarsi efficace strumento di intervento del Governo della Regione in favore dello sviluppo della cooperazione siciliana».

Secondo Titti Bufardeci, assessore alle Risorse agricole e alimentari, «l'impianto complessivo della legge finanziaria mira al rilancio del settore dell'agricoltura. Abbiamo previsto interventi mirati, concertati con le parti sociali, che serviranno a far ripartire il mondo delle imprese agricole, alle prese con la più grave crisi dal dopoguerra a oggi».

Positivi anche i giudizi dal movimento cooperativo: «I produttori, le imprese e i operatori agricoli siciliani possono tirare un sospiro di sollievo», afferma Pino Gullo, Presidente di Legacoop Agroalimentare Sicilia, mentre secondo il presidente di Confcooperative Sicilia Gaetano Mancini «le norme sul settore cooperativo recepiscono grande parte delle proposte avanzate dalle principali Associazioni di rappresentanza del settore. È un segnale che va accolto positivamente perché lanciato ad un settore che conta in Sicilia circa 10.000 imprese attive che danno ogni giorno il proprio contributo alla crescita economica e sociale della nostra Regione. Un sistema di imprese che risponde mutualisticamente alle esigenze di oltre 500.000 soci e che dà lavoro ad oltre 100.000 occupati».

Estesi alle cooperative

Ammortizzatori sociali, ecco come attivarli

«**A**nche per le cooperative sarà possibile attivare gli ammortizzatori sociali in deroga, approvati dall'assessorato regionale alla Famiglia, come il sostegno al reddito ed azioni di politica attiva del lavoro. Questo consentirà al settore cooperativistico di affrontare, con il sostegno di un importante strumento, un momento di acuta crisi economica ed occupazionale. Si tratta di un risultato di grande rilevanza e che ci soddisfa molto».

Il presidente di Confcooperative Sicilia Gaetano Mancini commenta così la possibilità che viene offerta anche ai soci lavoratori delle società cooperative di utilizzare le nuove regole approvate dalla Regione per la concessione degli ammortizzatori sociali in Sicilia, finalizzati a sostenere comparti ed imprese che rimangono escluse dalla cassa integrazione ordinaria. Gli ammortizzatori in deroga potranno essere autorizzati solo dopo che le imprese e i lavoratori abbiamo uti-

lizzato tutti gli strumenti previsti dalla legislazione nazionale. «Il protocollo approvato, che è stato concertato con i sindacati ed il mondo dell'impresa, Confcooperative compresa - sottolinea Nino Maraventano, presidente di Confcooperative Palermo e componente della Commissione Regionale per l'impiego - prevede l'erogazione dei benefici anche ai pescatori, soci lavoratori delle cooperative di piccola pesca, finora esclusi. È un grande risultato - continua Maraventano - che abbiamo fortemente voluto e che introduce lo strumento di sostegno al reddito in un comparto, quello appunto della piccola pesca artigianale che in Sicilia vive un periodo di fortissima crisi». L'assessore Leanza, in occasione della firma dell'accordo quadro tra Regione, Inps e Italia Lavoro, concertato con i sindacati e i rappresentanti dei datori di lavoro e delle principali organizzazioni legate al mondo produttivo, avvenuta il 14 aprile, ha sottolineato di la situazione di grave crisi occupazionale in Sicilia. «Nei primi tre



Nino Maraventano (Confcoop Palermo)

mesi di quest'anno - ha rilevato - abbiamo già speso tanto quanto si spese nel corso dell'intero anno 2009. Ben 320 imprese hanno fatto richiesta per utilizzare gli ammortizzatori sociali in deroga di cui usufruiscono circa quattromila persone. Abbiamo chiesto al ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, un potenziamento del contributo di 300 milioni di euro perché dobbiamo contrastare questa emergenza per tutelare chi è in difficoltà». Il protocollo, che scadrà il prossimo 31 dicembre, prevede l'erogazione dei benefici a tutte le tipologie di lavoro subordinato, compresi i contratti di apprendistato e di somministrazione.

Rispettare le regole

L'Unci sulla pesca e le norme europee

Anche in materia di pesca le regole vanno sempre rispettate. Lo dice l'Unci - pesca in una propria nota nella quale oltre ad esprimere solidarietà con i pescatori italiani - sottolinea che «la pesca a strascico e l'entrata in vigore delle nuove dimensioni minime delle maglie si sono scontrati con la ferma opposizione della Commissione Europea ad una ulteriore deroga, importante per non far cadere nel gioco della illegalità i nostri pescatori, nel rispetto della italianità dei sistemi di pesca». L'Unci pesca esprime speranza per una eventuale proroga e ha chiesto un tavolo permanente tecnico che analizzi le conseguenze del provvedimento sia sulle «catture» che sui possibili problemi socio-economici che potrebbero derivarne. Attraverso le Associazioni di rappresentanza della categoria - sottolinea ancora l'Unci pesca - si possono intraprendere altre strade. L'applicazione del regolamento comunitario con il quale sono state riviste nel 2006 le misure di gestione della pesca nel Mediterraneo si è rivelata molto complessa, soprattutto perché alcune norme sono apparse fortemente contraddittorie. La messa in opera dell'impianto legislativo ha richiesto agli Stati membri e alla Commissione europea un lungo ed impegnativo lavoro. Non è stato dato ancora riscontro alle richieste avanzate dall'Italia - come previsto dal regolamento - di deroghe alle nuove distanze minime dalla costa che saranno operative a partire dal 1 giugno 2010.

«Si sta ripetendo - si legge ancora nella nota dell'Unci pesca - ciò che accadde con il veto sulle spadare, draghe idrauliche, che oltre ad aver impoverito le isole, ha comportato una crescente perdita di posti di lavoro, e uno spopolamento delle stesse isole minori. L'obiettivo che intendiamo raggiungere è quello di consentire un'ordinata e pragmatica applicazione delle prossime scadenze, anche se cresce il disagio delle marinerie per la soppressione di alcune tradizionali attività di pesca che hanno una forte concentrazione territoriale». L'Unci-Pesca - conclude la nota - ritiene che insieme al Governo e al Ministro Giancarlo Galan, che ha subito mostrato attenzione nei confronti del settore, si possa lavorare per la costruzione di un percorso che rispetti l'italianità e le tradizioni della pesca italiana anche attraverso una revisione delle norme UE. Al Sottosegretario Buonfiglio l'Unci rivolge il suo ringraziamento per l'impegno costante nei confronti della categoria.



Pasquale Amico, presidente Unci Sicilia

Le Centrali cooperative contro la fusione con la Crias

«Occorre salvaguardare la specificità dell'Ircac»

D. P.

«Una decisione sbagliata nel metodo e probabilmente, per quel poco che è dato apprendere dalla lettura del testo, sbagliata anche nel merito». È stato questo il primo commento a caldo dei Presidenti regionali delle organizzazioni di rappresentanza del mondo cooperativo, ACGI, CONFCOOPERATIVE, LEGACOOOP e UNICOOP, che insieme rappresentano oltre il 90% della cooperazione siciliana, alla ipotizzata fusione tra IRCAC e CRIAS da inserire nella prossima Finanziaria.

Una ipotesi subito smentita dall'assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi che l'ha definita, al momento, inopportuna. «Concordo sull'esigenza di riformare il settore del credito in favore delle imprese artigiane e alla cooperazione - ha sottolineato Venturi - e per questa ragione in questi mesi ho avviato numerosi contatti con le categorie interessate al fine di verificare le esigenze e ricevere segnali ed indicazioni utili. Ritengo, però, che nella maniera proposta questa iniziativa risulti una ipotesi calata dall'alto, non concertata a sufficienza con le categorie interessate oltre che in giunta stessa». E proprio in giunta regionale è stata decisa, su richiesta di Venturi, la soppressione dell'emendamento.

Le centrali cooperative avevano, dal canto loro, sottolineato proprio la mancanza di concertazione ma avevano anche mosso alcuni rilievi nel merito, sollevando due questioni: «La prima questione - si legge in una nota - è relativa alla quasi certa interruzione delle attività di erogazione del credito alle cooperative che deriverebbe dall'approvazione della norma. In questi anni, grazie alla collaborazione tra Associazioni ed IRCAC, l'Istituto ha assunto un ruolo importante nel finanziamento della cooperazione siciliana. Il solo 2009 ha visto 151 finanziamenti approvati dall'Ircac per un ammontare di 17 milioni e 300mila euro in linea con la media annuale dell'attività dell'ultimo quinquennio. Contestualmente sono state introdotte innovazioni nel regolamento dell'Istituto che hanno permesso di agevolare l'accesso al credito, di semplificare le procedure, di introdurre nuove forme di finanziamento delle attività delle cooperative siciliane. L'Ircac è, insomma,

un ente che oggi funziona e che rappresenta un patrimonio importante per la cooperazione in Sicilia. Pensare alla sua fusione ed alla sua conseguente totale ristrutturazione senza un progetto definito significherebbe bloccare le attività a tempo indeterminato. Per fare un esempio concreto - dicono i presidenti delle centrali Agci, Confcooperative, Legacoop ed Unicoop - non osiamo pensare alle difficoltà, nell'attuale quadro politico, a dare vita ad un nuovo Consiglio di Amministrazione e ad un nuovo organigramma. Difficoltà da sole sufficienti a bloccare nei fatti ogni operatività nell'eroga-

zione del credito, con la conseguenza, in un momento di così grave crisi economica, di produrre un danno mortale a tante cooperative siciliane che contribuiscono ogni giorno, con il loro operato, a costruire buona occupazione, ad emancipare tanti piccoli imprenditori, a favorire la democrazia economica. La seconda questione è direttamente relativa alla specificità delle cooperative. Le esigenze di credito sono ben differenti in ragione della diversa tipologia d'impresa. Se si vuole realmente, e non solo a parole, il bene della cooperazione siciliana, occorre assumere consapevolezza del fatto che il progetto di un istituto unico, che può anche avere un senso, non può prescindere dall'individuare in via preliminare la soluzione per dare compiute risposte a queste diverse esigenze e ad assegnare risorse congrue a tutti i settori. Per questi motivi auspichiamo che il Governo ed il Parlamento diano vita ad confronto produttivo con le organizzazioni di rappresentanza sull'argomento del mediocredito siciliano. Le organizzazioni del movimento cooperativo, per propria storia e tradizione, non si opporranno certo alle innovazioni e non faranno difese di posizione».



Dall'alto in senso orario: Cappadona (Agci), Coppolino (Unci), Sanfilippo (Legacoop), Mancini (Confcoop)

Nata a Catania

Si chiama "Unione" e punta allo sviluppo

Ste. Man.

Si chiama "UNIONE" il nuovo raggruppamento di sigle sindacali delle imprese che rappresentano il commercio, l'artigianato e la cooperazione costituito a Catania nelle scorse settimane allo scopo, dicono i promotori, «di fare squadra anche a livello provinciale a quattro anni dal Patto di Capranica (firmato appunto al Teatro Capranica di Roma) per contestare i contenuti della manovra finanziaria dell'allora governo Prodi e per valorizzare il ruolo delle piccole e medie imprese italiane nei rapporti con il governo e con il mondo della politica».

Legacoop e Confcooperative insieme a Confcommercio, Confesercenti e alle organizzazioni degli artigiani Cna, Upla/Claai, Confartigianato, Casartigiani hanno sottoscritto nella sede della Confcommercio di Catania una alleanza per parlare di rappresentanza, di coordinamento comune e in particolare delle possibili risposte da dare alla crisi che stringe in una morsa Catania e la sua provincia. Presenti alla firma anche Giuseppe Giansiracusa Presidente di Legacoop Catania e Gae-

tano Mancini Presidente Confcooperative Sicilia e Catania.

«L'idea, condivisa da tutte le parti in questione, non è quella di unificare le associazioni - ha precisato il Presidente di Confcommercio Riccardo Galimberti - ma piuttosto di creare un forte coordinamento politico che possa aprire un dialogo proficuo con il governo, con i Comuni e le Regioni».

Le associazioni dell'Unione associano complessivamente oltre 35 mila e cinquecento imprese (il 94,7% della totalità delle imprese "sindacalizzate" della provincia di Catania al netto delle aziende agricole) che occupano quasi 110.000 addetti. Nonostante la crisi finanziaria, mentre la grandi imprese licenziano, le piccole e medie imprese, quelle sotto i 50 dipendenti, registrano una percentuale di licenziamenti che non arriva al 3%, questo perché i rapporti tra titolare e dipendente sono molto più intimi, si lavora insieme, si condividono gli alti e i bassi dell'azienda e si affrontano insieme anche i momenti di crisi».

«Per quel che riguarda in particolare il settore del-

la cooperazione - spiegano Mancini e Giansiracusa - obiettivo della neonata Unione è quello di arrivare all'assegnazione delle aree da destinare all'edilizia abitativa al fine di consentire la realizzazione di 1.100 alloggi già finanziati: un provvedimento che non costa nulla e che avrebbe enormi ricadute per le imprese e per l'occupazione.

Occorre, inoltre, avviare una progettualità relativa al welfare anche in considerazione della sempre minore disponibilità di risorse pubbliche e, contestualmente, individuare soluzioni utili a ridurre i tempi di pagamento della P.A. nel caso di imprese labour intensive come ad esempio le cooperative sociali.

Puntiamo anche a sostenere i progetti di aggregazione dei cittadini attraverso la formula cooperativa per ridurre le situazioni di disagio economico delle famiglie (cooperative di acquisto collettivo di energia, cooperative di consumo, ecc.) e favorire processi di aggregazione cooperativa delle imprese, finalizzati all'innalzamento della loro competitività attraverso la concentrazione dell'offerta di servizi/prodotti».



Con sette dipendenti

Nasce a Mondello il primo inCoop del Mezzogiorno

Salvatore Butera

A Mondello, località balneare di Palermo, nasce il primo inCoop di tutto il Mezzogiorno, la catena di supermercati "di quartiere" della Coop. Negozi di vicinato con un assortimento prevalente di prodotti freschi e a marchio Coop. InCoop Mondello è a pochi passi dalla spiaggia e dalla piazza di Mondello, in via Torre Mondello e si somma ai 12 punti vendita di "Coop 25 Aprile" tra Palermo e Trapani, con circa 200 dipendenti. Entro giugno è prevista l'apertura di un inCoop a Mazara del Vallo.

«L'inCoop - dice Nino Tilotta, presidente di Coop 25 Aprile - è un supermercato di piccole dimensioni, ma in armonia con quelle che sono le nuove tendenze di mercato: ovvero, la richiesta di prodotti freschi, controllati, legati al territorio e da acquistare ogni giorno, sotto casa». Nel centro nord i punti vendita inCoop sono già 230 per un fatturato che si aggira intorno agli 800 milioni di euro. Nel punto vendita di Mondello lavoreranno 7 dipendenti recuperati dalla mobilità interna all'azienda. «Salvaguardiamo in questo modo l'occupazione esistente - continua Tilotta - ma ci facciamo anche carico dei problemi dei nostri dipendenti. Abbiamo recentemente siglato un accordo con alcuni istituti bancari per consentire ai dipendenti di ridiscutere il proprio indebitamento con le finanziarie». Inoltre, a garanzia di legalità, Coop 25 Aprile ha sottoscritto un Protocollo con la Prefettura di Trapani. All'inaugurazione anche Aldo Soli, presidente di Ancc (Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumo) e Vincenzo Tassinari, presidente del consiglio di gestione di Coop Italia: «Con la nascita degli inCoop - ha detto - si comple-

ta la rete Coop che annovera iper, supermercati di medie dimensioni e, appunto, gli inCoop. Confermiamo così il nostro impegno sul fronte del contenimento e della riduzione dei prezzi, mantenendo alto il livello qualitativo dei prodotti. Inoltre, rafforzare la presenza di Coop in Sicilia vuol dire rafforzare la capacità di espansione e commercializzazione delle produzioni siciliane in tutto il Paese».

Il sistema Coop in Sicilia è formato da 27 supermercati, tra Sicilia occidentale e orientale, e 4 ipermercati. Un nuovo Ipercoop aprirà a Palermo ad ottobre. Le vendite Coop in Sicilia nel 2009 sono state pari a 170 milioni di euro e per il 2010 si prevede un fatturato di 253 milioni di euro. I fornitori siciliani della rete sono 150 di cui 40 a gestione nazionale, la maggior parte nel settore ortofrutta.

Per Elio Sanfilippo, presidente di Legacoop Sicilia, «la cooperazione in Sicilia ha una peculiarità: oltre alle emanazioni delle cooperative nazionali, si sono sviluppate anche cooperative autoctone come la Coop 25 Aprile nell'area occidentale e

la Coop 1 Maggio in quella orientale. Imprese dove si crea occupazione e valore aggiunto per l'economia regionale e dove l'identità di

Coop non viene mai smarrita.

Nonostante sia difficile oggi competere in un settore come quello dei supermercati, nel quale si annidano anche lavoro nero, riciclaggio di denaro sporco e criminalità organizzata; e nonostante la crisi, la Coop, pur effettuando tagli, non ha licenziato nessuno. L'apertura del negozio di Mondello ha un valore in sé per la creazione di occupazione, ma ha anche un valore simbolico perché in un momento difficile rilancia l'economia attraverso l'offerta di consumo critico, solidale e di qualità».



In alto, Soli, Tilotta e Tassinari. Sotto, i dipendenti di InCoop

La coop "I tre santi" di Trecastagni (Ct)

Ospitare e ristorare, fare cultura

M. Q.

Ristorazione, promozione eno-gastronomica, centro benessere e struttura alberghiera, questa l'attività principale della cooperativa "I Tre Santi" di Trecastagni, ridente cittadina nel territorio etneo, che si sviluppa a circa 500 metri sul livello del mare e ospita 7.200 abitanti, punto di partenza ideale per gustare le bellezze della Sicilia orientale. La cittadina viene ricordata anche per la devozione del popolo siciliano verso tre fratelli, i san-

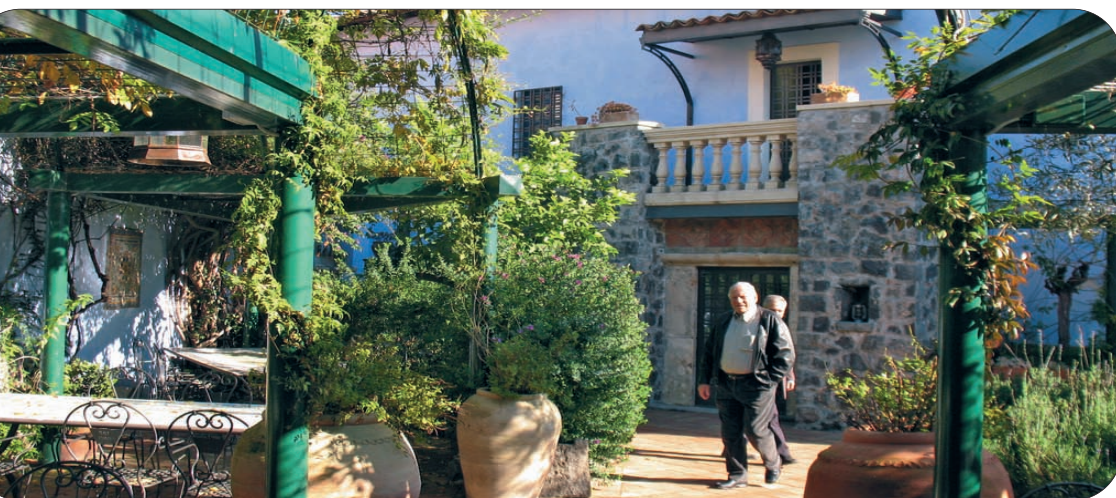
ti Alfio, Cirino e Filadelfio, provenienti da famiglia patrizia, i quali, a seguito delle persecuzioni contro i cristiani, vengono trasferiti in Sicilia nel 250 d.C. ove subiscono ogni sorta di torture ma dove, però, continuano ad operare conversioni e miracoli. Nel viaggio di trasferimento a Lentini la tradizione vuole che transitino da Trecastagni; tale credenza viene ancor oggi ricordata con la festa in onore dei Tre Santi che si svolge la prima domenica di maggio quando tutto il paese si trasfor-



ma in una fantasmagoria di luci e colori in un alternarsi di tradizioni religiose e folkloristiche.

Una tradizione popolare che affascina ancora oggi il popolo siciliano molto legato alle sue tradizioni e che fa da sfondo alla nascita nell'aprile del 2006 della cooperativa "I Tre Santi", con sede in via Catania, 25, a Trecastagni, cooperativa che nasce con lo scopo principale, come previsto dallo statuto, di for-

l'esigenza di introdurre, in una fascia di mercato attualmente satura, una nuova impostazione basata su un rapporto diretto tra il cliente esigente ed attento alla preparazione di piatti ed il cibo». Nel 2007 la cooperativa "I Tre Santi" ha preso in affitto un immobile tra le vie Catania, Mameli e Perni a Trecastagni con l'intento di realizzarvi un ristorante, un albergo ed un centro benessere. I lavori di ristrutturazione dei locali sono stati avviati con un finanziamento di 400.000,00 euro concesso dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa, sul quale recentemente è intervenuto l'Ircac con il contributo interessi. L'attività principale della cooperativa è quella della promozione eno-gastronomica siciliana che si realizza con un fitto programma di eventi culturali e ricreativi. I soci fondatori della cooperativa sono l'avvocato Giuseppe Perni, Presidente, che gestisce il ristorante Oliveto a Trecastagni, indicato dalle più importanti riviste del settore ed è anche autore del libro "I sapori della memoria", l'architetto Mario Siragusa, direttore della progettazione e restaurazione del palmento, sede operativa della società, ed il socio Giovanni Malaponti, responsabile amministrativo della società Codral, che opera nel campo agro-alimentare, della ristorazione e del catering da oltre quindici anni, con la quale la cooperativa avrà un rapporto di diretta collaborazione. La cooperativa vuole principalmente riuscire ad attirare l'attenzione del turista verso quei piccoli e pittoreschi paesi dell'Etna in un emozionante viaggio tra storia, cultura e tradizioni in un'esperienza unica che solo Trecastagni può dare.



nire all'interno della città di Trecastagni un nuovo modo di fare ristorazione in una sorta di connubio tra la promozione eno-gastronomica locale e l'eventuale distribuzione dei prodotti alimentari tipici, artigianali e dei testi relativi alle materie utilizzate.

«Vogliamo far conoscere i sapori antichi semplici e genuini dei prodotti della terra - afferma Giuseppe Perni, Presidente della cooperativa I Tre Santi - sapientemente preparati seguendo le ricette di un tempo passato, facendo conoscere anche la nostra città, ricca di arte e tradizioni popolari. L'iniziativa nasce dal-

La cooperativa "Casa amica" di Agrigento

A sostegno dei giovani e del loro futuro

Cinzia Bertolami

Impegnarsi a favore di tanti minori disagiati: è questo l'obiettivo della cooperativa Casa Amica Onlus di Agrigento. La società, che ha sede in Villaggio La Loggia, gestisce cinque comunità alloggio per minori, in convenzione col Comune di Agrigento, su finanziamento della Regione Siciliana. Il collocamento dei minori in comunità avviene su disposizione dell'autorità giudiziaria minorile competente per territorio.

«Le cinque comunità alloggio - racconta il presidente Paolo Di Caro - si chiamano Edera, Geranio, Quadrifoglio, Garofano e Viola. Tutti nomi che simboleggiano la natura e la vita. Ogni comunità - continua Di Caro - ospita dieci minori, di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Si tratta di giovani a rischio di devianza, provenienti da tutto il territorio siciliano. Oggi ci occupiamo, in totale, di cinquanta minori, quarantotto dei quali "amministrativi" e due "penali". Il tutto grazie all'apporto di personale specializzato, tra cui ventitre impie-

gati, di cui undici soci lavoratori; otto ausiliari, di cui quattro soci lavoratori; uno psicologo; un assistente sociale ed un medico. Riguardo, invece, i soci della cooperativa, attualmente sono trenta, di cui quindici lavoratori della stessa». Tutto il personale partecipa a diverse attività formative, sia in sede che con altre società in ATS. All'interno di ogni comunità vengono svolte numero-

se attività a favore dei giovani ospiti. Tra queste, il progetto denominato "Icaro", in partnership con la "Casa del Sorriso". Comprende corsi di orientamento lavorativo e scolastico, con valutazione ed attenta analisi dei risultati utili alla formazione dei ragazzi; un laboratorio di calcetto; equitazione; corsi di avviamento al lavoro, con stages formativi e borse lavoro; recupero scola-

stico, con alfabetizzazione per minori stranieri; lezioni di educazione alla salute e corsi di informatica. Attualmente è in fase di attuazione anche il progetto di recupero della villa comunale Bonamorone-Agrigento. La cooperativa partecipa attivamente anche ad altre attività. Tra queste, in seno al progetto denominato "Dedalo", svolto sempre in partnership con la "Casa del Sorriso", usufruisce di borse lavoro, già "in corso d'opera", grazie alle quali sta attuando il progetto di recupero del Parco Mediterraneo di Villasetta, nel settore degli impianti sportivi. Sta inoltre realizzando un laboratorio di avviamento al calcetto ed il progetto recupero della villa comunale di Villaggio Mosè. Gli altri piani ai quali attualmente prende parte sono: "Erme", in cooperazione con l'Associazione Acuarinto, con laborato-



La coop organizza momenti di svago ed escursioni

ri di calcetto, informatica e fotografia; ed il progetto "Modou", finanziato dal Ministero dell'Interno, che prevede un percorso di sostegno per minori stranieri in difficoltà, con tirocini presso aziende del luogo, preceduti da corsi di alfabetizzazione. La cooperativa è inoltre affiliata alla F.I.G.C., il che le permette la partecipazione agonistica a campionati di calcio a cinque e di palla a mano. Favorisce anche i tirocini universitari, posto che ospita studenti tirocinanti educatori ed assistenti sociali in formazione, su proposta della Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze dell'Educazione, dell'Università degli Studi di Palermo. Con l'Ateneo ha una convenzione che sarà valida fino al 2012.

Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 27 aprile 2010

Credito di esercizio

ARCA di Termini Imerese (Pa)	30.000,00	L'amntico forni di Mazzarrona (Ct)	25.000,00
Forges di Palermo	30.000,00	San Paolo di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Jus vitae di Palermo	15.000,00	Agriscilia di Mussomeli (Cl)	30.000,00
Etna topurism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	L'Anfiteatro di Palermo	20.000,00
San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00	Cosam Totus tuus di Palermo	20.000,00
La Roccia di Acireale (Ct)	40.000,00	Marpesca di Furnari (Me)	30.000,00
L'Airone di Palermo	40.000,00	La Zisa comunicazioni di Palermo	25.000,00
Rappresentanze siciliane di Marsala (Tp)	30.000,00	Alkantara di Macchia di Giarre (Ct)	20.000,00
CURS di Palermo	30.000,00	Paradiso del benessere di Catania	30.000,00
La Bottega del buongustaio di Barcellona P. di G. (Me)	30.000,00	I vespri di Catania	100.000,00
Liberambiente di Palermo	15.000,00	Project consulting di Bagheria (Pa)	30.000,00
Ortoqualità di Vittoria (Rg)	250.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	350.000,00
Sviluppo territoriale di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00	Delma service di Marsala (Tp)	20.000,00
Vecchio piscine di Giarre (Ct)	30.000,00	QSB di Messina	30.000,00
Allba di Mineo (Ct)	20.000,00	Format di Palermo	30.000,00
Karol di Licata (Ag)	30.000,00	ABC di Marsala (Tp)	100.000,00
Medase di Belpasso (Ct)	40.000,00	Trinacria service di Catania	20.000,00
Creativamente di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00	Ias di Catania	20.000,00
Don Bosco di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Libera di Altavilla Milicia	20.000,00
I.SVI.RE. di Palermo	40.000,00	Ballarò di Palermo	30.000,00
C.S.T.I. di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Spazio libero di Palermo	30.000,00
Giovenale di Bivona (Ag)	15.000,00	Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00
New Edil ristrutturazioni di Catania	20.000,00	Linea tecnica di Catania	30.000,00
Iapichella di Comiso (Rg)	400.000,00	I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00
A.V.L.Produzioni di Villabate (Pa)	70.000,00	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00
Etna Piante di Nicolosi (Ct)	30.000,00	La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00
Serenità di Ficcarazzi (Pa)	40.000,00	I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00
SE.GE.CO. di Sant'Angelo di Brolo (Me)	20.000,00	Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00
Edilab di Palermo	30.000,00	Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00
Teseo di Bagheria (Pa)	30.000,00	M.G.Trasporti di Catania	30.000,00
Palermo costruzioni di Palermo (Pa)	30.000,00	Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Eldilgi di Palermo	30.000,00	Casale di Marsala (Tp)	250.000,00
La valle verde di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00
Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	20.000,00	Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Karol di Palermo	30.000,00	GSI di Marsala (Tp)	40.000,00
Elastro di Palermo	30.000,00	Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00
Natura e servizi di Palermo	20.000,00	Labora onlus di Aci Castello (Ct)	30.000,00
Tempo bambino di Catania	15.000,00	Kronos di Licata (Ag)	250.000,00
Don Bosco di Gangi (Pa)	20.000,00	Alfa car rental di Palermo	30.000,00
Alkemica di Palermo	30.000,00	Tecnoedil di Palermo	30.000,00
Albatros di Catania	15.000,00	Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00
Gli amici dei nonni di Catania	15.000,00	CO.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00
La Rosa Bianca di Mussomeli	30.000,00	B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	62.000,00	Entel di Acireale (Ct)	30.000,00
Futura di Palermo	30.000,00	Biosicilyexport di Palermo	15.000,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	30.000,00	La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00
Linea Verde di Partinico (Pa)	30.000,00	Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	15.000,00	Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00
Belli e Monelli di Mascalucia (Ct)	20.000,00	Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00
Marmi Sommatino di Caltanissetta	20.000,00	Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00
CI.MA.Tourist di Cammarata (Ag)	60.000,00	Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	40.000,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00
MARAS di Palermo	40.000,00	Meeting e creative di Palermo	40.000,00
Fled Group di Belpasso (Ct)	15.000,00	La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00
Coopertrasporti di Caltanissetta	15.000,00	Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00
Punto Stampa di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00
San Pio di Pietralcina di Pace del Mela (Me)	20.000,00	Dapachen di Marsala	30.000,00
Rapida di Catania	20.000,00	SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00
Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00	Sea time di Catania	20.000,00
Horizon 2000 di Gela (Cl)	15.000,00	Globalmarket di Catania	30.000,00
Le Aquile di Caltagirone	15.000,00	Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Consorzio A.GR.CA di Agrigento	30.000,00
Caccamo servizi di Termini Imerese (Pa)	40.000,00	Evoluzione di Catania	40.000,00
La Fenice di Piana degli Albanesi (Pa)	30.000,00	Partenrsud di Catania	20.000,00
Pitcom di Belpasso (Ct)	20.000,00	La Chioccia di Palermo	20.000,00
		Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00

Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00	L'Airene di Palermo	40.000,00
Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00
Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00	Dorcas di Palermo	30.000,00
A.T.S. di Palermo	40.000,00	Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00
Sfora di Palermo	40.000,00	Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00
Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00	Alkemica di Palermo	20.000,00
Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00
Il birichino di Palermo	20.000,00	Esdra di Palermo	40.000,00
Ecoscuola di Palermo	40.000,00	Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00
Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00	Socio sanitaria 2C di Canicattì (Ag)	30.000,00
Ortosole di Marsala (Tp)	30.000,00	Bios di Catania	15.000,00
L'araba fenice di Catania	20.000,00	Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00
Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00	La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00
Prometea di Catania	10.000,00	Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00
Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00	Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00
Schizzi sonori di Catania	15.000,00	Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00
Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00	Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00
Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00	Il girasole di Catania	20.000,00
San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00	Piccolo Teatro di Catania	20.000,00
Marina Service di Agrigento	30.000,00	Elevation di Palermo	20.000,00
Velox di Olivetti (Me)	20.000,00	Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00
Energizing di Palermo	30.000,00	La Piramide di Alcamo	30.000,00
Colantoni gioiellidi Palermo	40.000,00	Coven di Palermo 2	0.000,00
Anita di Lipari (Me)	10.000,00	Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00
Domus di Aragona (Ag)	10.000,00	Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00
Mosaico di Catania	10.000,00	Entel di Mineo (Ct)	20.000,00
Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00	Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00
Smart di pedaran (Ct)	10.000,00	La famiglia solidale di Palermo	40.000,00
Team di Catania	30.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00
Piatto In di Palermo	30.000,00	Alba di Mineo (Ct)	20.000,00
Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00	Impegno di Palermo	20.000,00
Crimisos di Palermo	40.000,00	Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00
Elios Nuova di Palermo	40.000,00	World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00
IL Siciliano di Palermo	30.000,00	Keope Ingegneria	
La senegalese di Catania	20.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00
Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00	Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00
Lores di Agrigento	50.000,00	I Vespri (Ct)	70.000,00
Navacar di Lipari (Me)	15.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00
Sanlorè di Agrigento	30.000,00	Zucchero e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00
Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00	Serenità di Ficcarazzi (Pa)	20.000,00
Axiss di Catania	30.000,00	Delta centro elaborazione dati	
Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00	di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00
Avia di Palermo	30.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00
Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00	Serv. Coop di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00
Eos di Messina	15.000,00	Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00
Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Radio Studio centrale di Catania	15.000,00
M.T.S. di Messina	500.000,00	C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00
Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00	IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00	Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00
CORF di Salemi (Tp)	30.000,00	GIS di Marsala (Tp)	20.000,00
Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00	Glicine di Palermo	20.000,00
Rosa dei venti di Messina	15.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Blumarina di Palermo	150.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Alba di Alcamo	30.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
GBC Sistemi di Palermo	70.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Global service optimal di Agrigento	30.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
Arcobaleno di Siracusa	30.000,00	Nuova Generazione di Trabia (Pa)	150.000,00
Fenice di Catania	40.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Delfino di Catania	40.000,00	Gioia di Barrafranca (Cl)	10.000,00
Gea di Palermo	30.000,00	Servizi sociali di Villabate	60.000,00
La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00	Daité di Acireale (Ct)	20.658,00
Costruzioni generali di Catania	30.000,00	Ergon 98 di Catania	20.658,00
C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00	Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00
Arteninsieme3 di Catania	30.000,00	Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00
Il Seme di S.Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00	CZ rivestimenti di Catania	20.000,00
Consulta di Catania	40.000,00	Paradiso del benessere di Catania	20.000,00

Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00	C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00
Tecno edil di Palermo	20.658,00	Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00
Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
FP Color di Menfi	20.000,00	Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00
La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00	Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00
Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00	Centro Servizi di Palermo	15.000,00
Riba di Messina	50.000,00	Ediweb di Palermo	10.000,00
Le Girandole di Catania	15.000,00	Eko Music di Siracusa	15.000,00
Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00	Etabeta di Palermo	100.000,00
Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00	Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00
S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00	Il Garraffo di Palermo	75.000,00
Il nodo di Catania	20.658,00	La Fiera del vino di Palermo	10.000,00
Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00	La provvidenza di Palermo	10.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00	MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Pagilo agency travel	20.000,00	Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
Genesis di Palermo	15.000,00	Sitec di Palermo	15.000,00
Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00	Totale	16.120.228,00
G.B.C. System (Pa)	50.000,00		
Ristorcoop (Ct)	20.000,00	Fondo Perduto	
Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00	CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
Margherita (Pa)	15.000,00	L'Emiro di Palermo	455.579,61
Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00		
C.C.G. di Palermo	20.000,00	Medio termine	
Spazio bambini di Catania	250.000,00	L.r. 12/63	
Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00	L'albero di Dodò di Aci Castello (Ct)	145.534,00
Antheo di Palermo	35.000,00	La Goccia d'Olio di Sciacca (Ag)	611.915,00
Schizzi sonori di Catania	10.000,00	Casale La zagara di Sciacca (Ag)	367.904,51
Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00	La Madre terra di Sciacca (Ag)	186.758,79
Il Girasole di Catania	15.000,00	CIMA tourist di Cammarata (Ag)	925.000,00
Arem di Marsala (Tp)	20.000,00	Valle del Dittaino di Catania	400.000,00
Maraplast di Palermo	20.558,00	Faro di Portopalo di Capo Passero (Sr)	700.000,00
Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00	Cooperativa di Villa Camarda di Palermo	559.404,00
L'Airone di Palermo	20.650,00	Studio tecnico acese di Acireale (Ct)	70.000,00
Sciuscià di Marsala (Tp)	75.000,00	Al Carrubbo di Montelepre (Pa)	240.433,00
Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00	Imparare giocando di Canicatti (Ag)	96.910,25
Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00
Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00	Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Akkademia di Palermo	20.658,00	Kimon di Messina	895.000,00
Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00	Solaria di Palermo	880.000,00
Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00	Servizi Generali di Palermo	120.000,00
Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00	Elios Etneo di Catania	28.505,12
Il Foglio di Palermo	5.000,00	Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Piccolo Teatro di Catania	25.000,00	Cipae di Enna	616.660,00
Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00	Sec Italia di Montedoro (CI)	1.015.000,00
Bios di Catania	15.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Nuova Editoria di Enna	20.000,00	Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Alfa Car rental di Palermo	20.648,00	Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Infor.House di Palermo	40.000,00	Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00	ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00	Cittadella dell'infanzia di don Dilani	
A Giarra di Palermo	15.000,00	di Misterbianco (Ct)	200.000,00
AIS di Palermo	15.000,00	Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00	Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00	Il Girasole di Mascalia (Ct)	55.890,00
Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00	General costruzioni di Trapani	106.383,61
Massimo Giumento Services and school of enterprise		Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
di Termini Imerese (Pa)	10.000,00	Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Geo agriturismo di S. Cataldo (CI)	15.000,00	Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00	Totale	12.699.142,51
An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00		
Piatto In di Palermo	15.000,00	L.r. 36/91	
Eurokon di Palermo	20.000,00	Multiservice 90 di Catania	200.000,00
Iside di Carini (Pa)	20.658,00	IMITEC di Palermo	150.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00	Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	144.028,00
Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00	Dolce serenità di Aci castello (Ct)	24.000,00
Coretur di Cinisi	250.000,00	Unione e commistione di Agrigento	30.000,00
Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00	Solaria di Siracusa	700.000,00
La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00	Ortoqualità di Vittoria (Rg)	300.000,00

Si GA. Forni di Caltagirone (ct)	20.000,00	Saim di Gela (Cl)	44.921,25
Primula di Raffadali (Ag)	80.000,00	AVL di Villabate (Pa)	72.662,00
Casa Amica di Agrigento	30.000,00	CELLI di Santa Ninfa (Tp)	16.875,00
Famiglia di Aragona (Ag)	40.000,00	Latterie riunite di Ragusa	72.000,00
Iapichella di Comiso (Rg)	300.000,00	Latterie riunite di Ragusa	71.000,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	30.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	24.452,00
Nebrodi coop di Capo d'Orlando (Me)	30.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	169.066,02
Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	40.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	139.120,96
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88
Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00	Ragusa Latte di Ragusa	168.300,00
Studio commerciale di Palermo	20.000,00	Esdra di Palermo	17.473,42
Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	135.282,34
Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Kronos di Licata (Ag)	315.028,00
Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00	Alfa car rental di Palermo	25.601,18
Foderà costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00	Radio Marte di Pedara (Ct)	93.250,00
C.O.I.P.A di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00	Bluecoop di Agrigento	495.828,00
Il Garraffo di Palermo	50.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	32.000,00
Agroverde di Gela (Cl)	818.400,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	17.889,16
Castello di Casteltermeni (Ag)	72.000,00	Sociale Airone di Marsala (Tp)	45.454,60
Piccolo Teatro di Catania	70.000,00	Sprint di Palermo	31.634,26
Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00	Azione sociale di Messina	74.250,00
Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00	SOL.E. di Messina	67.086,00
S.Margherita di Messina	100.000,00	COT di Palermo	60.980,00
Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00
Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00	Progetto Natura di Ragusa	20.000,00
Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00	San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11
Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00	Progetto Natura di Ragusa	48.600,00
A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00	Tecnoedil di Palermo	50.920,00
Servizitalia di Palermo	170.000,00	Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16
C.O.T. di Palermo	1.070.000,00	Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29
CEA di Catania	400.000,00	Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00
Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00	Sprint di Palermo	19.359,00
Esmeralda di Palermo	244.251,95	Futura di Messina	133.444,50
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00	Saim di Gela (Cl)	40.000,00
Totale	9.460.351,00	Saim di Gela (Cl)	95.079,42
		Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00
L.r. 37/78		Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20
Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87	Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93	Solco Catania di Catania	23.930,00
L'Emiro di Palermo	690.272,13	COT di Palermo	213.973,80
Marsalittica	1.522.776,22	Eubios di Siracusa	40.745,39
Marsalittica	1.015.184,15	Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00
		Prometeo di Siracusa	22.325,00
L.r. 95/77 Cooperazione edilizia		Saim di Gela (Cl)	109.517,48
Amico 6 di Caltanissetta	149.990,44	CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00
Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00	Futura di Messina	221.133,93
Archiutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00	Millennium di Palermo	256.734,85
La Villetta di Agrigento	124.195,91	Servizitalia di Palermo	64.247,15
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09	C.D.B. di Ragusa	85.079,20
Il Centododici di Messina	2.134.000,00	Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00
Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00	Rosa dei Venti di Messina	116.000,00
Augusta di Gela (Cl)	82.753,00	Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14	C.O.T. di Palermo	71.509,95
Liatri di Vittoria (Rg)	1.261.000,00	TE.SE.OS. di Messina	670.000,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50	Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70	S.A.I.M di Gela (Cl)	19.350,00
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00	La città del sole di Catania	17.111,35
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09	S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20	Turisport 55 di Palermo	24.090,36
Giustizia di Palermo	1.322.129,60	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30	Ri.Ba. di Messina	63.999,20
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00	Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40
La prima casa di Palermo	1.322.129,60	A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00
Lady casa di Palermo	1.239.496,50	Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30	El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40	SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00	SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00
Totale	28.882.280,44	A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00
		S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00
Leasing agevolato		Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00
Connecting people di Trapani	46.297,12	Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00

Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00	CAPP di Patti (Me)	90.015,65
Comunità e servizi di Messina	71.439,38	A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66
Innovazione e servizi di Catania	400.032,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45
F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
C.F.I. di Palermo	129.168,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Omap Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00
Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35	CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00
Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00	CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00
Bluecoop di Agrigento	75.465,52	Cipem di Palermo	93.500,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66	Totale	16.048.691,76
Item di Augusta (Sr)	22.270,00		
Sisifo di Palermo	60.398,00	Contributo interessi	
COT di Palermo	303.336,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00	Sol calatino di Caltagirone (Ct)	106.800,00
Novacoop di Catania	43.350,00	I tre santi di Trecastagni (Ct)	400.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00	I Maggio di Modica (Rg)	500.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00	Nuovi Sviluppi di Trabia (Pa)	60.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Nuova generazione di Trabia (Pa)	300.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Sol.Co. Catania di Catania	60.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Cinque stelle di Catania	420.000,00
Capp di Patti (Me)	70.383,00	Prospettiva di Catania	300.000,00
C.O.T. di Palermo	31.573,00	Prospettiva di Catania	100.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00	Sefora di Palermo	100.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00	Alkantara di Giarre (Ct)	30.000,00
Te.Se.Os. di Messina	91.868,36	Il Girasole di Monreale (Pa)	60.000,00
El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40	IMITEC di Palermo	80.000,00
Levantino Service di Palermo	258.400,00	Daite di Acireale (Ct)	30.000,00
Centro servizi di Ragusa	135.000,00	CO:P:AS: di Siracusa	63.838,98
Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13	Happy babies college di Palermo	20.000,00
Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20	Arenario di Siracusa	30.000,00
C.O.T. di Palermo	178.960,32	San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00
Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31	Koinos di Palermo	10.000,00
Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89	Kronos di Licata (Ag)	100.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20	Dell'Alto Belice di San Cipirello (Pa)	350.000,00
Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00	Eubios di Siracusa	500.000,00
Sprint di Palermo	37.773,45	Solidar-mente di Bagheria	40.000,00
Coral di Carini (Pa)	17.378,01	Koinos di Palermo	30.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29	Santa Margherita di Gioiosa Marea (Me)	50.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50	Glicine di Palermo	25.000,00
Azione Sociale di Messina	89.530,79	Opac di Siracusa	300.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00	Medi Care di Ragusa	250.000,00
Blumarina di Palermo	25.573,70	Istituto Walden di Menfi (Ag)	200.000,00
Agriturist Club di Sciarra (Pa)	25.913,48	La Fenice di Partinico (Pa)	90.000,00
Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79	Esrra di Palermo	82.000,00
Prometeo di Siracusa	46.439,69	Koinos di Palermo	50.000,00
Levantino service di Palermo	44.200,00	Il lavoro solidale di Catania	45.000,00
CCG di Palermo	32.708,00	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14	A.Bio.med. di Ragusa	400.000,00
CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Gruppo Acca di Palermo	108.734,42	De.ba. di Bronte (Ct)	25.000,00
Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15	De.ba. Executive service di Palermo	780.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00	Genesi di Messina	500.000,00
CORAL di Carini (Pa)	30.777,09	C.A.E.C. di Comiso (Rg)	1.100.000,00
Itaca di Siracusa	45.159,60	Sol.CO. Catania di Catania	150.000,00
Sprint di Palermo	16.856,87	Ecos-Med di Messina	140.000,00
Ara di Gioia di Pedara (Ct)	37.562,35	Sefora di Palermo	116.000,00
C.C.G. di Palermo	26.294,58	Aurora di Pachino (Sr)	500.000,00
C.C.G. di Palermo	17.595,00	S. Cristoforo di Scicli (Rg)	147.150,00
Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00	CONAS di Caltanissetta	24.732,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75	Monaco di mezzo di Palermo	23.250,00
Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00	Elios Nuova di Palermo	100.000,00
Cosau di Casteltermini	163.350,00	Abiomed di Ragusa	200.000,00
Cipem di Palermo	93.500,00	Isola Iblea di Ragusa	100.000,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50	San cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00	Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00	L'Airone di Palermo	75.000,00
Eurokon di Palermo	31.970,00	Siciliambiente di Palermo	225.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26	Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00	Koinè di Palermo	110.000,00

Koinè di Palermo	43.000,00	A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00
Farmaceutica Trinacria di Acireale (Ct)	1.970.000,00	Idea di Palermo	601.000,00
L'Airone di Palermo (Pa)	150.000,00	Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00
Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00	Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00	Sisifo di Palermo	1.200.000,00
C.D.B. di Ragusa	120.000,00	Europa costruzioni	1.100.000,00
L'Arcolaio di Siracusa	50.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00
Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00	Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00	1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00
C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00
La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00	Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00
Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Elios nuova di Palermo	60.000,00	CAEC di comiso (Rg)	380.000,00
A.L.I. di Palermo	25.000,00	Sisifo di Catania	1.530.000,00
Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00	Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00
Ulisce	100.000,00	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
Abiomed di Ragusa	90.000,00	25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Azione Sociali di Messina	1.000.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
G.Tutrone di Palermo	200.000,00	UMR di Catania	700.000,00
Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00	C.D.B. di Ragusa	100.000,00
SI.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Siciliambiente di Palermo	70.000,00
Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00	De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
Blumarina di Palermo	500.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
Dolce Vita di partitico (Pa)	220.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
COPA di Modica (Rg)	50.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
Ballarò di Palermo	45.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
CTA 104 di Catania	15.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Idea turismo di Catania	10.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
CELL di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Medi-Care di Ragusa	500.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
La Città del Sole di Catania	400.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Luigi Sturzo di Catania	200.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
Educare di Ragusa	50.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00	Totale	46.117.846,27

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

Direzione, redazione
e amministrazione

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 30.04.2010

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:

Palermo.

Palazzo dei Normanni,
sede dell'Assemblea regionale

Registrazione n° 12/98 del Tribunale di Palermo

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 46 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652

A g r i g e n t o Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211

C a t a n i a Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525

M e s s i n a Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697

Caltagirone Consorzio ASI 2 - Via Balatazze, 3 - ☎ 0933.34367

S i r a c u s a Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223